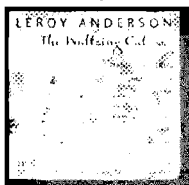


## Scaffale

a cura di PAOLA MOLFINO paola@amadeusonline.net

# Valzer di gatti e bambini

Ricordate quel pezzo irresistibile di comicità – un classico di tutti i tempi – nel quale Jerry Lewis “suonava” con la sua mimica inimitabile una macchina da scrivere? Ecco, quel brano si intitola *The Typewriter* e l’aveva scritto Leroy Anderson, la cui figura di compositore si staglia in maniera assolutamente



emblematica nel panorama della musica statunitense del Novecento. Anderson nacque il 19 giugno 1908 a Cambridge,

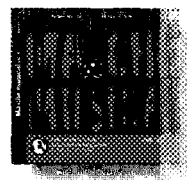
Massachusetts, seconda generazione di una famiglia di immigrati svedesi. Gli studi musicali portati avanti parallelamente a quelli universitari delle lingue scandinave lo portarono a diventare direttore della banda della Harvard University, per la quale cominciò a realizzare arrangiamenti che gli valsero l’apprezzamento di Arthur Fiedler, direttore della Boston Pops Orchestra; con Fiedler Anderson avviò una collaborazione pluridecennale che vide diventare popolarissimi nelle classifiche di vendita e di ascolto, alla radio e poi negli anni Cinquanta in televisione, brani come *Sleigh Ride*, *Fiddle-Fiddle*, *A*

*Trumpeter’s Lullaby*, *Belle of the Ball*, *Blue Tango*, *Girl in Satin*, *Plink, Plank, Plunk!*, *The Syncopated Clock*, *The Typewriter* e *The Waltzing Cat* i cui titoli dicono forse poco al pubblico italiano ma il cui ascolto è invece immediatamente evocativo di un’atmosfera inconfondibile (come si può verificare facilmente anche con un assaggio audio del sito ufficiale del compositore [www.leroyanderson.com](http://www.leroyanderson.com)). Proprio *The Waltzing Cat* è il titolo di una raccolta incisa dal pianista Simon Tedeschi con la Melbourne Symphony Orchestra diretta da Paul Mann, che oltre a molti dei brani sopracitati comprende anche il lavoro più ambizioso di Anderson, il *Concerto in do per pianoforte e orchestra* del 1953. Segnaliamo inoltre che in occasione delle celebrazioni dei 100 anni dalla nascita, che proseguiranno per tutto il 2009, Leonard Slatkin con la Bbc Concert Orchestra ha registrato per la Naxos l’integrale in 5 cd delle composizioni di Leroy Anderson (morto di cancro il 18 maggio 1975), figlio e incarnazione di un’America del tempo che fu.

**The Waltzing Cat**  
Leroy Anderson  
Abc Classics 476 158-9, distr. Milano  
Dischi

Dopo l’incoraggiante successo di *Ma che musica!*, libriccino con cd allegato dedicato ai bambini da zero a sei anni e ispirato alla *Music Learning Theory* di Edwin E. Gordon, che da qualche anno a questa parte tanto interesse sta riscuotendo anche nel nostro paese, l’editore Curci ha deciso di proporre un secondo volume di questa mini-impresa, sempre curato da Andrea Apostoli (presidente dell’Aigam, l’Associazione italiana Gordon per l’apprendimento musicale) e illustrato da Alexandra Dufey. I quattordici brani di musica classica da ascoltare, da guardare e da leggere, grazie ai disegni colorati e ai brevissimi testi d’accompagnamento, sono corredati dagli utili consigli del curatore, del pedagogista e del pediatra che guidano il genitore e l’educatore all’impiego ottimale di questo piccolo grande libro. Crediamo che non sarebbe male se in tutti gli asili nido e nelle scuole dell’infanzia fossero disponibili sussidi didattici come questo.

**Ma che musica!** vol. 2  
a cura di Andrea Apostoli  
Milano, Edizioni Curci, 2009  
€ 15,00 (libro + cd)



## Preludio per Andrea

Questo cd non lo troverete nei negozi di dischi e nei cataloghi delle multinazionali discografiche e non crediamo che scalerà le classifiche di vendita. Perché questo cd non è in vendita. L’ha inciso un padre che fa il pianista e lo ha dedicato a suo figlio Andrea che aveva 18 anni e che non c’è più perché il 7 settembre 2008 è morto in incidente stradale. Era in motorino... Andrea Baldi amava la musica, aveva cominciato a suonare per sua scelta il pianoforte a otto anni, a dieci già componeva e suonava i suoi pezzi. Aveva l’orecchio assoluto e una passione non accademica per la musica, anche

se il padre, Sandro, è concertista, docente al Conservatorio di Adria e presidente del Circolo della Musica di Bologna. Lui lo descrive anche così, in un modo che fa assomigliare in modo commovente Andrea a molti dei nostri figli, dei nostri ragazzi: «...Non si preparava per le lezioni di pianoforte ma, pur non studiando, riusciva memorizzare perfettamente molta musica grazie al suo talento. Anche a scuola studiava solo ciò che gli interessava: la filosofia, le scienze sociali e un po’ di matematica. Come tanti suoi coetanei Andrea amava frequentare gli amici, scherzare in compagnia, andare in discoteca, lo sport, il di-

vertimento, la moto...». Ma soprattutto, dopo non aver toccato il pianoforte per due mesi, suo padre ricorda Andrea attraverso questo cd che raccoglie i *Preludi colorati* di Remo Vinciguerra (che Sandro Baldi stava suonando quando gli arrivò la notizia dell’incidente) e poi brani di Chopin, Satie, Bach e una registrazione datata 2001 in cui si ascolta l’undicenne Andrea che esegue *Cinque preludi* composti da lui stesso. Il cd viene dato in omaggio a chiunque lo desideri, basta rivolgersi a Endas, via Galliera 11, Bologna, tel. 051227032, oppure scrivere una mail a [circolodellamusica@alice.it](mailto:circolodellamusica@alice.it).



**Preludi**  
Sandro e Andrea Baldi, pf.  
Papageno